



**Comunicato stampa Scongiurata la liquidazione della società Frosinone Multiservizi.  
Dal 24 settembre il nuovo CdA e un piano per il futuro.**

Finisce con l'annullamento l'Assemblea dei Soci odierna convocata per la liquidazione della Frosinone Multiservizi.

Scongiurata quindi, come auspicata dai lavoratori, con i sindacati assenti, la liquidazione, che avrebbe aperto una voragine pericolosa anche per il presente per i lavoratori, così come convenuto venerdì scorso, i soci hanno finalmente lasciato le cose com'erano senza peggiorarle. Il 24 settembre ci sarà l'elezione di un nuovo CdA con l'incarico di impostare soluzioni per la prosecuzione della Società anche dopo la scadenza dei contratti.

Quello che accadrà lo si capirà fin da settembre. I lavoratori vigileranno ma già è chiaro che le difficoltà saranno molte, viste le situazioni presenti.

- o Gli 84 lavoratori già allontanati dalla Provincia devono accettare le nuove condizioni poste dalle ditte private che ereditano i servizi della Multiservizi, con maggiori costi per la collettività e alcuna certezza di continuità del lavoro. Per i lavoratori del servizio TOSAP oggi inservizio, invece, il futuro è incerto vista la dismissione del servizio.
- o Ad Alatri continua la CIG per la metà dei lavoratori, senza alcuna soluzione che risolva il problema. Sembra anzi che questa sia l'anticamera del licenziamento per metà dei dipendenti, come afferma lo stesso Sindaco. Questi vorrebbe essere compreso e giustificato per queste drastiche scelte, ma dimentica, colpevolmente, che il comune Alatri, negli ultimi 14 anni di servizi avuti a costo zero, ha pagato solo dal 2006 una parte pari ad 1/3 di questi e quando, da luglio 2009, avrebbe dovuto pagare la quota per intero ha scelto la strada del non pagamento e di mettere in CIG la metà dei lavoratori! Insomma quando si tratta di prendere, i lavoratori vanno bene, quando bisogna restituire, i lavoratori vanno male...
- o A Frosinone, a cui bisogna riconoscere senza remore il mantenimento dei contratti sottoscritti e la continuità senza mai alcun tentennamento, con l'ultimo atto dell'impegno in bilancio e pubblicamente sottoscritto dall'Amministrazione e dall'intero Consiglio Comunale, gli interrogativi nascono dalla sorte di alcuni servizi oggi in bilico.

I sottoscritti, comunque vada, non accetteranno:

- Una riorganizzazione aziendale volta alla riduzione dei lavoratori, delle ore, del salario o dei servizi
- Un traghettamento verso il 30 giugno 2011 con soluzioni che non prevedano il mantenimento dei servizi e dei lavoratori anche dopo la fine dei contratti

Frosinone 28 luglio '10

Paolo Iafrate